

LEZIONE 11

NON COME GLI ALTRI

Sussidio per animatori

Storia biblica: 2 Cronache 32; 2 Re 19

Commentario: *Profeti e re*, capitolo 30

MI PREPARO A INSEGNARE

I. INTRODUZIONE

Gerusalemme subisce l'attacco delle forze di Sennacherib, il re assiro. Il re Ezechia prepara la difesa della città a lungo termine e taglia le scorte di acqua fuori della città, dove gli assiri sono accampati. Incoraggia il popolo ad avere fiducia nel Signore. Gli assiri lanciano una campagna propagandistica, ricordando ai cittadini di Gerusalemme che l'esercito di Sennacherib ha già schiacciato un buon numero di altre nazioni e che nessuno dei *loro* idoli ha mai alzato un dito per proteggerli. Perché il Dio d'Israele dovrebbe agire diversamente?

Ma il Dio d'Israele non è un dio qualunque: egli lotta per il suo popolo. La storia che raccontata in 1 Re 19 e 2 Cronache 32, riporta che 185.000 soldati assiri morirono misteriosamente in una sola notte, uccisi dall'angelo del Signore. Sennacherib si ritirò in disgrazia nel suo paese.

Questa settimana il punto centrale che la lezione vuole sottolineare è che Dio ha cura di noi e che noi possiamo fidarci di lui. Questo non vuol dire che non avremo mai problemi. Dio permise che Giuda e Israele subissero delle minacce e fossero attaccati da eserciti nemici, se questo faceva parte di un piano più vasto e a lungo termine. Ma egli promette che si prenderà cura del suo popolo anche nelle situazioni più difficili. Dio non è solo un'idea o un concetto come lo erano, invece, le divinità pagane. Egli è un Essere potente e personale. Alla fine di questa lezione i ragazzi dovrebbero avere acquisito la certezza che Dio merita la nostra fiducia anche quando i tempi sono difficili.

II. OBIETTIVI

I ragazzi:

- capiranno che Dio ha il potere di salvarli anche nelle situazioni più disperate (*intelletto*)
- sentiranno di potersi fidare di Dio (*sentimento*)
- abbandoneranno i loro timori e le loro preoccupazioni affidandoli a Dio, nella piena fiducia che egli provvederà (*risposta*).

III. TEMI ESPLORATI

- Potenza di Dio
- Fiducia
- Resa (arrendersi)

Cercate materiale che vi aiuti ad approfondire questi argomenti con i ragazzi sul sito: www.avventisti.it/cornerstone, oppure leadoutministries.com

INSEGNAMENTO

I. PRONTI A COMINCIARE

Attività

Lasciate ai ragazzi il tempo di completare la prima parte della lezione, Che ne pensi? Dopo che l'hanno completata, commentate le risposte date.

Chiedete ai ragazzi di suggerire diverse situazioni per le quali ci si può rivolgere a Dio.

Ecco alcune idee:

- affrontare un esame;
- trasferirsi in una località nuova;
- avere il coraggio di manifestare il proprio parere quando un amico sta facendo qualcosa che ritenete sbagliata;
- affrontare una malattia.

Commentate le varie situazioni. Pensate che in ciascuna di esse ci siano un ruolo «riservato a Dio» e uno, invece, «riservato a noi»? Contare completamente su Dio, significa forse non dover fare niente? O pensate che ciascuno debba fare la propria parte, affinché le nostre preghiere siano esaudite?

Illustrazione

Presentate questa illustrazione con parole vostre:

Fate attenzione a questo aneddoto famoso. Un uomo pregava Dio di salvarlo da un'inondazione che aveva allagato anche la sua casa. La radio, nel frattempo, aveva avvertito i residenti di evacuare la zona, ma l'uomo era rimasto in casa e continuava a insistere perché Dio lo salvasse.

Si arrampicò sul tetto, mentre l'acqua saliva e saliva ed era ancora sul tetto quando un vicino di casa passò su una barca a remi. «Vuoi salire sulla barca?» gli chiese il vicino.

«No, Dio sta per salvarmi!» gli gridò l'uomo di rimando.

Le acque continuarono a salire e l'uomo cercò di arrampicarsi ancora più in alto. Un elicottero di salvataggio passò sopra la tua testa. Dall'elicottero, una voce lo chiamò: «Siamo venuti a salvarla! Ora caleremo una scala. L'afferri e noi la tireremo su».

Ma l'uomo, rivolto all'elicottero, gridò: «Ho pregato! Dio mi salverà!».

L'uomo annegò. Arrivato in cielo, egli apostrofò Dio dicendo: «Perché non mi hai salvato?».

«Ti ho mandato un messaggio per radio, una barca a remi e un elicottero. Che cosa volevi di più?».

II. INSEGNARE LA STORIA

Verso la storia

Dite quanto segue con parole vostre:

Spesso ci troviamo invischiati in situazioni dalle quali non sappiamo come uscire. Per un cristiano è naturale rivolgersi a Dio per ricevere aiuto. A volte facciamo del nostro meglio per affrontare la crisi e Dio ci aiuta e collabora con noi. Altre volte, Dio interviene miracolosamente. Nella storia di oggi, vediamo che Dio salvò miracolosamente Gerusalemme dall'esercito invasore, ma solo dopo che Ezechia ebbe fatto di tutto per preparare la città a fronteggiare l'attacco.

Oltre la storia per animatori

Dopo aver letto con i ragazzi Dentro la storia, presentate quanto segue con parole vostre.

Commentate le domande della sezione *Oltre la storia* con i ragazzi e poi spostate l'attenzione sui testi biblici scelti come *Parole forti*. Se la classe è piccola, scegliete un unico riferimento biblico. Se la classe è numerosa, dividetela in gruppi e assegnate a ciascun gruppo un testo.

Distribuite colla, stoffe, evidenziatori e chiedete di inventarsi una bandiera e di scrivervi il testo biblico loro assegnato. Dite: Da sempre gli eserciti hanno portato in battaglia le bandiere che erano il simbolo dei loro re e dei loro comandanti. Le bandiere che stiamo facendo oggi ci devono ricordare che combattiamo sotto i colori di Dio il quale, a sua volta, ci promette di combattere per noi e di liberarci.

Potete utilizzare anche i testi seguenti come integrazione della lezione:

- la storia di Gerico (Giosuè 6);
- la storia di Gedeone (Giudici 6; 7)
- la vittoria di Giosafat su Moab e Ammon (2 Cronache 20:1-30).

Condividere il contesto e i retroscena

Utilizzate le informazioni seguenti per chiarire maggiormente la storia di ragazzi. Fatelo con parole vostre.

L'assedio era una tattica comune nei tempi antichi, quando le città erano circondate da mura di protezione. Era utilizzata quando l'esercito che attaccava si trovava di fronte a una città fortificata che non voleva arrendersi o che non poteva essere conquistata facilmente. L'esercito che attaccava, circondava la città, tagliava gli approvvigionamenti, i rinforzi e le vie di fuga della popolazione all'interno delle mura. Nell'attesa, l'esercito assalitore generalmente cercava di penetrare attraverso le mura usando armi d'assalto, come le catapulte. All'interno delle mura cittadine, i difensori si proteggevano coraggiosamente, ma potevano resistere solo fino a quando il cibo non mancava e il morale era alto. Fu questo l'approccio usato da Sennacherib per cercare di conquistare Gerusalemme.

Spesso si parla di «guerra spirituale», ma la guerra di Satana contro i cristiani somiglia di più a un assedio. Possiamo anche non sapere di essere in battaglia, ma c'è un nemico oltre le mura, sempre pronto ad attaccarci non appena abbassiamo la guardia e sempre in agguato per fiaccare il nostro morale. Come possiamo difenderci da Satana? Dobbiamo rafforzare le difese, proprio come Ezechia rafforzò le mura di Gerusalemme, affondando le nostre radici sulla Parola di Dio e circondandoci di influenze cristiane. Possiamo resistere e respingere gli attacchi del nemico ricordando a noi stessi, come Ezechia ricordò al suo popolo, che il Signore combatterà per noi.

Altri spunti di riflessione

Rimandate i ragazzi alle altre sezioni del lezionario.

Altri occhi: *Chiedete in che modo le citazioni presenti nella sezione Altri occhi contribuiscono al tema centrale di questa lezione.*

Segnale luminoso: *Leggete la citazione presente in Segnale luminoso, ricordando che è tratta da Patriarchi e profeti. Che rapporto esiste tra questa citazione e la discussione appena avuta per la sezione Oltre la storia?*

Parole forti: *Indicate ai ragazzi i versetti elencati nella lezione inerenti alla storia di questa settimana. Date il tempo necessario per leggerli e, quindi, chiedete a ognuno di dire quale di questi versetti ritiene più significativo spiegandone le ragioni. Un'alternativa può essere quella di assegnare i versetti perché siano letti e commentati in coppia.*

RABBI 101

Suggerimenti per un insegnamento efficace

Illustrazioni

Le bandiere create dai ragazzi non sono solo un espediente per illustrare la lezione, ma sono anche un simbolo che ci ricorda che Dio è al nostro fianco. Non gettate le bandiere, ma conservatele, esponendole in qualche classe o angolo della chiesa. Riferitevi a esse per ricordare ai ragazzi che, anche se ci troviamo sotto l'assedio di Satana, Dio lotterà sempre per noi e al nostro fianco.

III. CONCLUSIONE

Attività

Convogliate l'attenzione dei ragazzi sulle considerazioni che il lezionario presenta per i giorni di martedì e giovedì. Formate delle coppie in cui si condivideranno alcuni esempi concreti di aiuto ricevuto da Dio, da familiari o amici, in passato. Queste esperienze, unite ai racconti e alle promesse biblici, possono costruire la nostra fede e aiutarci a essere pronti per i momenti difficili che ci attendono.

Sommario

L'esercito assiro era un nemico molto potente. Il re Ezechia e il suo popolo avranno sicuramente avuto paura dei soldati di Sennacherib, che avanzavano per assalire la città. Fecero di tutto per prepararsi adeguatamente, ma sapevano bene che non avrebbero potuto vincere da soli. Avevano bisogno di Dio.

Lo stesso vale anche per noi. Certo, dobbiamo fare di tutto per prepararci ad affrontare le sfide della vita, ma la nostra ultima e massima speranza è nel Signore. Siamone certi: egli ha cura di noi e combatterà al nostro fianco le battaglie della vita. Più gli affidiamo i nostri problemi, più la nostra fede crescerà.



Ricordate ai ragazzi che conoscono l'inglese che sul web, all'indirizzo www.insightmagazine.org possono partecipare al forum della rivista *Insight* e commentare e discutere circa le lezioni della Scuola del Sabato nella comunità virtuale. *Insight* contiene storie attuali dalle quali possono essere ricavate idee pratiche per la vita di ogni giorno.

Ricordate, inoltre, che il lezionario suggerisce di leggere il capitolo 30 del libro *Profeti e re*, durante la settimana. Se seguiranno questo piano di lettura, in un anno potranno leggere almeno un libro di E. G. White.